Silvio Viale e Paolo Damilano vogliono favorire le coppie omogenitoriali

La risposta va cercata nel pensiero del Presidente Meloni: “No al matrimonio tra persone dello stesso sesso: sarebbe una inaccettabile apertura alle adozioni gay”.

Da ormai oltre un anno seguiamo le vicende legate alla **Comunità LGBT** che, manco a dirlo, non è mai contenta di quello che ha e chiede sempre nuovi “necessari” diritti.

Silvio Viale

In questi giorni il sito de “**Lo Spiffero**” ha pubblicato un articolo dal titolo “**Viale e Damilano coppia di fatto. Mozione comune per i diritti gay**”. Ci fa piacere che anche altre testate giornalistiche si occupino dei capricci delle **Lobby LGBT** e dei politici che – pur di rimanere con le terga sulla “cadrega” – si trasformano in paladini dei **diritti gay**.

Oggi i politici prestati alla Comunità LGBT sono **Paolo Damilano**, “**Torino Bellissima**”, e **Silvio Viale**, “**+ Europa**”, che hanno sostenuto una mozione congiunta per chiedere al Sindaco di Torino **Stefano Lo Russo** di tornare a trascrivere sui pubblici registri i **figli delle coppie omogenitoriali**.

Lo Russo, in ottemperanza alla letteratura giuridica vigente, aveva sospeso tale pratica quando la **Corte d’Appello del Tribunale di Torino** aveva detto che ***non si può riconoscere come secondo genitore del minore un genitore dello stesso sesso***.

A detta del mondo LGBT sarebbero decine le coppie omosessuali che vorrebbero veder registrati i “loro” figli sui pubblici registri anagrafici.

C’è da capire come sia possibile che vi siano tante coppie omogenitoriali con dei minori a carico. **In Italia la famiglia è sempre stata quella fra uomo e donna**. La biologia ci narra che la vita nasce solo dall’incontro fra un uomo e una donna. Donna e donna non possono concepire; uomo e uomo non possono concepire. Perché mai le **amministrazioni comunali** dovrebbero dunque riconoscere un simile paradosso biologico, giuridico e sociale?

A Torino fu il sindaco **Chiara Appendino**, “**Movimento 5 Stelle**”, ad iniziare questa singolare pratica e non poche furono le prese di posizione del **mondo cattolico**. Un simile atto formale crea, infatti, confusione ed asseconda quel principio secondo cui “***se tutto viene considerato famiglia nulla è più davvero famiglia***”.

Da Silvio Viale non stupisce una simile presa di posizione. I “**Radicali**” sono da sempre provocatori e “bastian contrari” ma da Paolo Damilano nessuno si sarebbe aspettata una simile iniziativa.

Nel 2024 ci saranno le **Elezioni Regionali del Piemonte** e voci di corridoio dicono che Damilano vorrebbe candidarsi tra le fila del **Centro-Destra**. Il problema è che il partito di maggioranza della coalizione è “**Fratelli d’Italia**”, lo stesso partito che si è ampiamente espresso contro i surrogati e le degenerazioni della **Famiglia Tradizionale**.

Giorgia Meloni, attuale **Presidente del Consiglio dei Ministri**, il 26 maggio del 2015, disse chiaramente: “***No***

al matrimonio tra persone dello stesso sesso*: sarebbe una spesa enorme per lo Stato e* ***una inaccettabile apertura alle adozioni gay****. Fratelli d'Italia si batterà in Parlamento contro il ddl Cirinnà che introduce la "****stepchild adoption****" e apre di fatto le porte all'utero in affitto. Per noi le priorità sono altre:* ***sostenere la famiglia tradizionale*** *e la natalità e* ***difendere il sacrosanto diritto di un bambino ad avere un padre e una madre***".

Paolo Damilano con queste idee contrarie alla famiglia difficilmente troverà un posto tra le fila del Centro-Destra. Può darsi, però, che possa essere ingaggiato da "+ Europa" che, come tutti sappiamo, non ha raggiunto il 3% alle Elezioni Politiche del 25 settembre scorso.

Monitoreremo senz'altro l'evolversi della situazione tenendovi opportunamente informati.

© 2022 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 31/10/2022

Salvato in PDF in data: 31/10/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/silvio-viale-coppie-omogenitoriali/31/10/2022/